



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO



Movimento 5 Stelle

Al ministro dell'Ambiente  
e della tutela del territorio  
e del mare: Gianluca  
Galletti

All'assessore alle  
Infrastrutture trasporti e  
mobilità sostenibile:  
Claudia Maria Terzi

All'assessore  
assessore all'Ambiente e  
Clima: Raffaele Cattaneo

OGGETTO: CHIUSURA OSSERVATORIO AMBIENTALE A/8 – A52 RHO-MONZA e S.P. 46 nella tratta Paderno – Rho. Tratto compreso tra l'intersezione con la S.S. 233 e il viadotto sulla linea FNM Milano – Saronno (Lotto 3: Variante di Baranzate).

In riferimento alla missiva del 09-04-2018 attraverso la società Autostrade per l'Italia comunicava al Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare la propria intenzione nel non poter dare l'intesa al rinnovo dell'Osservatorio Ambientale in oggetto;

in riferimento alla risposta del Direttore Generale del MATTM dott. Giuseppe Lo Presti, il quale nel prendere atto di quanto rappresentato dalla Società Autostrade per l'Italia, ha ritenuto condivisibile la necessità di non procedere al rinnovo del suddetto Osservatorio a far data dalla prossima scadenza;

abbiamo ritenuto porre alla vostra attenzione alcune osservazioni al riguardo:

- Nella missiva in cui Autostrade per l'Italia comunica al ministero dell'Ambiente la propria volontà di non poter dare l'intesa al rinnovo dell'Osservatorio Ambientale, viene fatto riferimento all'imminente conclusione dei lavori. La stessa non giustificerebbe più l'impegno delle risorse economiche destinate al O.A. Ritirare l'intesa sulla base dell'imminente conclusione dei lavori, sembra però quantomeno una forzatura, dal momento che lo scorso 18 dicembre 2017 i rappresentanti della Soc. Milano/Serravalle (*incaricati di realizzare i Lotti 1 e 2, ad Autostrade per l'Italia spetta il 3 ndr*) hanno dichiarato che il termine contrattualmente stabilito per il termine dei lavori (13 aprile 2018) avrebbe subito uno slittamento quantificabile in non meno di venti mesi. Stesso discorso vale per il Lotto 3 assegnato ad Autostrade per l'Italia, anche in questo caso i lavori non sono ancora stati ultimati. A tale scopo ricordiamo che i decreti istitutivi di questo Osservatorio affermano che "l'operatività dell'Osservatorio Ambientale è stabilita dall'avvio delle attività e fino al completamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'opera e per un periodo di 12 mesi di monitoraggio ambientale post operam", al chiaro fine di affidare all'Organo terzo anche la verifica del puntuale adempimento delle prescrizioni successive al completamento dell'infrastruttura viaria, di particolare interesse per quelle popolazioni interessate dai lavori che legittimamente attendono un analitico monitoraggio delle indispensabili compensazioni ambientali successive alla chiusura dei cantieri. Medesima osservazione vale per il Lotto 3, di competenza di Autostrade per l'Italia. Anche in questo caso i lavori non sono ancora ultimati.





Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO



Movimento 5 Stelle

- Riteniamo che, data la particolare situazione del Paese, un governo ad interim non dovrebbe assumersi l'onere di perpetuare una decisione le cui ripercussioni si rifletteranno sul territorio negli anni a venire.
- È di inaudita gravità il fatto che la decisione del MATTM nasca su suggerimento di Autostrade per l'Italia, società sul cui operato l'Osservatorio Ambientale ha il compito di vigilare.
- L'anomalia della procedura, dal momento che una nota della Direzione Generale non può aver forza superiore rispetto a quanto stabilito attraverso decreto, ovvero l'istituzione dell'Osservatorio Ambientale.
- La dismissione dell'O.A. rischia infine di privare territori e cittadini, delle opere di mitigazione di impatto ambientale promesse in sede di approvazione del progetto.

Come Movimento Cinque Stelle chiediamo al Ministro di esprimersi in merito l'anomala procedura che ha portato alla dismissione dell'O.A..

Chiediamo inoltre sia rispettata la normativa vigente, ovvero venga rispettata, o sia fatta rispettare, la prescrizione per cui l'Osservatorio Ambientale è chiamato a vigilare sull'impatto dei lavori sul territorio, fino a un anno dopo il termine degli stessi, allo scopo siano tutelati gli impegni sottoscritti con i cittadini e con gli enti cittadini.

Milano 18/04/18

Massimo De Rosa